

Ultimo appuntamento della rassegna “Capaci di memoria”

Mercoledì 25 maggio alle 17.30 presso l’Istituto Storico Parri in via Sant’Isaia 18 si terrà l’ultimo appuntamento di **1992-2022 Capaci di memoria**, la rassegna che ha l’obiettivo di analizzare il 1992 e la stagione delle stragi di mafia da diverse angolazioni: storica, giornalistica, giuridica, cinematografica.

In questo incontro Filippo Mattia Ferrara e Davide Sparano dell’Istituto Storico Parri dialogheranno con **Vittorio Iervese** (Università di Modena e Reggio Emilia), per analizzare il 1992 e la stagione delle stragi dalla prospettiva dell’immaginario cinematografico e televisivo.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Al via un ciclo di incontri su “Storia e Memoria”

Dal 3 al 12 maggio si terrà un ciclo di quattro incontri dal titolo “Storia e Memoria” organizzato da **Fondazione Gramsci Emilia-Romagna** in collaborazione con l’Istituto Parri, il **Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto** e la **Cineteca di Bologna** e con il Patrocinio del **Comune di Bologna** e del **Quartiere Santo Stefano**, con la responsabilità scientifica di **Paolo Capuzzo**.

Questa serie di incontri intende illustrare come si sia determinato il **rapporto tra ricerca storica e memoria**

pubblica sulla base dell'analisi di alcuni casi specifici: una serie di eventi luttuosi avvenuti nel corso del Novecento in contesti geografici e storico-politici molto lontani tra loro.

I relatori ricostruiranno il percorso della ricerca storica su tali eventi, mostrando i passaggi conoscitivi, l'uso delle fonti e l'accesso agli archivi, il grado di libertà di cui la ricerca ha potuto godere. Ci sarà anche spazio per una riflessione sulla memoria pubblica, per comprendere come abbia risposto a condizionamenti politici, sensibilità sociali, conflitti.

Il ciclo di incontri si concluderà con la presentazione di un documentario sulla storia di **Memorial**, la più importante ONG russa che ha lavorato per più di trent'anni per la tutela della memoria delle repressioni di massa staliniane e per la difesa dei diritti umani in Russia. Un tribunale della Federazione Russa ne ha recentemente ordinato la liquidazione.

Tutti gli eventi saranno registrati e resi disponibili nei giorni successivi sul [canale Youtube](#) della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.

[Per consultare il programma >>](#)

**Inaugurazione della mostra
"Schiavitù e tratta: vite
spezzate tra Africa e**

Americhe”

Giovedì 28 aprile alle 17.30 presso la Sala d’Ercole di Palazzo del Podestà in Piazza Maggiore 6 si terrà l’inaugurazione della mostra ***Schiavitù e tratta: vite spezzate tra Africa e Americhe. Una ricostruzione storica.***

La mostra, organizzata [dal Settore Biblioteche del Comune di Bologna](#) e dalla Biblioteca Cabral sarà visitabile dal 29 aprile al 28 maggio e propone un approfondimento storico sulla tratta atlantica degli schiavi verso il Nuovo Mondo tra i secoli XVI e XIX.

L’obiettivo della mostra è disegnare il contesto delle storie dimenticate di uomini e donne che a milioni (tra gli 11 e i 13 secondo le stime degli storici) furono vittime di un complesso e violento sistema di commerci, complicità e alleanze tra potentati e aristocrazie africane da un lato, e stati, mercanti, banchieri, piantatori, capitani europei e americani dall’altro.

All’inaugurazione sarà presente il Sindaco di Bologna Matteo Lepore. A seguire, presso la Sala Anziani di Palazzo d’Accursio, si terrà l’incontro ***La memoria della tratta nella valorizzazione turistica dell’isola di Gorée*** con Alioune Dème (Università di Dakar) e Elisa Magnani (Università di Bologna).

[Per ulteriori informazioni >>](#)

25 aprile a Monte Sole: due

giorni di celebrazioni

Musica, cibo, interventi e molte altre iniziative previste per domenica **24** e lunedì **25 aprile** a **Monte Sole**, a cura del **tavolo organizzativo di Marzabotto** e del **Rifugio il Poggiolo**. Per il 25 aprile è previsto un **servizio navette gratuito** di andata e ritorno da Pian di Venola (sottopasso FS lato fiume Reno) a Monte Sole dalle 10.00 alle 20.00

Ecco il programma:

Domenica 24 Aprile

Ore 11.00, Chiesa di San Martino: Presentazione **“Ti racconto Marzabotto. Storia di un bambino che è sopravvissuto”** di Franco Leoni Lautizi (Autore) e Daniele Susini (Curatore). Ed. De Agostini, 2022. Intervengono: **Martin Schulz**, già presidente del Parlamento Europeo e **Marco De Paolis**, Procuratore Generale Militare.

Dalle ore 12.30, Prato del Poggiolo

Concerti di: **Lapara, Elisa Genghini, Indianizer, España Circo Este**.

Ore 14.30, Scuola di Pace – Visita ai luoghi del memoriale.

Ore 17.00, Poggiolo: Presentazione **“Pagine di diario. 1 gennaio 1944-30 settembre 1945”** di Amedeo Girotti (Autore) e Alessandro Albertazzi (Curatore) Ed. Pendragon, 2021.

Ore 18.00 Aula Dossetti Poggiolo: Proiezione **“La memoria di Monte Sole”** a cura di Istituto Parri Bologna e Comitato Onoranze.

Lunedì 25 Aprile

Durante tutta la giornata:

- So-Close Ambassadors: Micro laboratori itineranti sul legame Monte Sole – presente;

- Installazioni “Lettere di Ferro” a cura delle Donne dell’Albero – Proloco di Marzabotto e “Gocce di Memoria” a cura del Laboratorio delle Meraviglie di Marzabotto;
- Stand con mostre e punto di ristoro a cura di ANPI.

Ore 10.00, San Martino – Concerti degli “Scariolanti” e della Banda Bignardi di Monzuno.

Ore 10.30, San Martino – **Funzione religiosa e Orazioni ufficiali.**

Ore 12.00, Monumento Don Giovanni Fornasini – Cimitero di San Martino – Canti del Coro Farthan e partenza del Sentiero Partigiano fino al Cippo della Brigata Stella Rossa.

Dalle ore 12.30, Prato del Poggiolo

Concerti di: **Marakatimba, Drunk Butchers, Altre di B, Folkatomik, Rumba de Bodas.**

Sul palco interventi di: **ANPI Marzabotto, Operaie della Saga Coffee e di Flavio Lotti, marcia della pace Perugia-Assisi.**

A partire dalle ore 14.00, Aula Magna Scuola di Pace “Bo(a)rd(ers) game” (Attività per adulti e bambini).

Ore 14.00, Caprara: Balli con “La Galoppa” e musica di “Fragole e tempesta”.

Ore 14.30, Casaglia: “From So Far to So-Close” Conversazione su democrazia e diritti tra ieri e oggi.

Ore 15.30, Caprara: “From So Far to So-Close” Conversazione sulla diseguaglianza tra ieri e oggi.

A partire dalle ore 17.30, Aula Dossetti Poggiolo: Proiezione di “Il Fronte Che Unisce. Da Monte Sole a Sant’Anna (Italia/2021) di Zorba Brizzi (60*).

Ore 17.30, San Martino: “From So Far to So-Close” Conversazione sullo struttamento tra ieri e oggi.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Concorso DiMMi per la raccolta di storie migranti

Fino al 30 aprile è aperta la settima edizione del concorso nazionale DiMMi- Diari Multimediali Migranti, che raccoglie e fa conoscere le storie di persone di origine o provenienza straniera che vivono o hanno vissuto in Italia e nella Repubblica di San Marino, con l'obiettivo di costruire una nuova narrazione, superare gli stereotipi e le semplificazioni, e contribuire alla crescita di una cittadinanza maggiormente equa e giusta.

Il Concorso, promosso dal Comitato Scientifico dell'[Archivio Diaristico Nazionale](#), nasce con l'intento di valorizzare il patrimonio culturale rappresentato dalla narrazione di sé delle persone di origine straniera, indispensabile alla costruzione di una memoria collettiva che appartenga a tutti i cittadini.

È possibile partecipare con racconti scritti, video, disegni, audio, fotografie o con qualsiasi forma di racconto in prima persona. È possibile raccontare la propria storia anche in una lingua straniera, allegando una traduzione in italiano al momento dell'invio.

I finalisti del concorso saranno annunciati in occasione della 38° edizione del Premio Pieve Saverio Tutino, che si svolgerà a settembre 2022. Le storie finaliste saranno pubblicate da un editore nazionale. Tutte le testimonianze che saranno inviate, quelle finaliste e non, verranno depositate presso l'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano.

[Per consultare il regolamento >>](#)

Per maggiori informazioni: info@dimmidistoriemigranti.it.

Torna con il terzo appuntamento la rassegna "1992-2022 Capaci di memoria"

Mercoledì 6 aprile alle ore 17.30 torna per il terzo appuntamento la rassegna "1992-2022 Capaci di memoria", presso l'**Istituto Storico Parri** in via Sant'Isaia 18.

In questo incontro **Luca Pastore** e **Davide Sparano** dialogheranno con la prof.ssa **Stefania Pellegrini** (Università di Bologna) per cercare di comprendere come sono nate le inchieste che hanno portato al **maxiprocesso** a Cosa Nostra e le vicende successive sfociate nel periodo delle stragi del 1992/1993. Verranno affrontate anche le questioni più attuali come il radicamento delle mafie nella nostra regione e l'evoluzione della legislazione antimafia.

Per informazioni e prenotazioni: redazione@istitutoparri.it.

"Io sono il numero xxxxx a Mauthausen". Intervista a

Nives Zaccherini

Venerdì 18 marzo, dopo il rinvio dello scorso gennaio, si è tenuta la serata di condivisione del progetto "[Io sono il numero xxxxx a Mauthausen](#)", proposto nelle **scuole medie e elementari di Castenaso**. Insieme agli e alle insegnanti, gli alunni e le alunne delle classi IV e V della scuola primaria Nasica e delle classi II e III della secondaria Gozzadini hanno preso parte alla serata per raccontare la loro esperienza.

Nives Zaccherini, Presidente del [Centro Sociale e Culturale Airone](#) ANCeSCAO che ha proposto il progetto nelle scuole, è emozionata ed entusiasta mentre parla di come i ragazzi e le ragazze hanno accolto e partecipato all'iniziativa. Si tratta di un progetto per le scuole già collaudato, ma che per le limitazioni dovute alla pandemia ha dovuto rinunciare a una parte fondamentale delle precedenti edizioni, il **viaggio al campo di concentramento di Mauthausen** in Austria.

L'obiettivo del progetto, spiega Zaccherini, era far comprendere ai ragazzi e alle ragazze la drammatica stagione del nazi-fascismo, attraverso testimonianze, proiezioni e il lavoro in classe delle e degli insegnanti. A conclusione del progetto è stato realizzato un [filmato](#) in cui sono state raccolte le voci degli alunni e delle alunne: un risultato "splendido" secondo la Presidente di Airone, perché c'è stata una **profonda capacità di comprensione** di una realtà così lontana dalla loro.

Zaccherini sottolinea anche come questi giovanissimi e giovanissime siano riusciti a trasmettere, durante la serata di restituzione alla comunità, la loro idea di **libertà**. I ragazzi e le ragazze percepiscono istintivamente che **le differenze non sono un problema** e che chiunque merita rispetto e comprensione.

L'importanza della **memoria** passa anche attraverso la capacità di leggere il presente e gli studenti e le studentesse sono stati molto acuti, riuscendo ad allargare la riflessione anche a temi che riguardano più da vicino il loro vissuto, come il **bullismo** o la **pericolosità dei social media**. "Hanno fatto capire come la cattiveria può nascondersi ovunque e quanto sia importante riconoscerla e scovarla, pur restando sempre aperti a tutti", spiega Zaccherini.

Questa idea di apertura è stata il filo rosso delle riflessioni dei ragazzi e delle ragazze e per Zaccherini si tratta di un punto di vista illuminante, anche per le generazioni precedenti che possono essere vittime di un retaggio culturale più chiuso. Gli alunni e le alunne più piccoli sono stati da questo punto di vista i più capaci di trasmettere la propria visione, proprio in virtù della spontaneità e della genuina empatia che contraddistingue la loro età.

Secondo la Presidente è stata un'esperienza assolutamente positiva e rilevante anche per i ragazzi e le ragazze che si sono sentiti "importanti", ascoltati dai genitori e dagli adulti: "un momento commovente". Grazie all'**ottimo lavoro degli insegnanti**, "sono stati magici" dice Zaccherini, il progetto è stato un successo e si è riusciti ad affrontare dei temi così importanti e complessi con partecipanti così giovani.

Eppure è fondamentale, spiega Zaccherini, portare questi temi nelle scuole, dove purtroppo la storia contemporanea è spesso trascurata. Invece "**la memoria deve essere coltivata nelle scuole**, anche alle elementari". E visti i risultati la Presidente si augura che questo progetto possa andare avanti anche in futuro, coinvolgendo sempre più persone perché "il valore aggiunto sta proprio in questo: vedere ciò che si può fare grazie alla collaborazione di tutti".

“Terramia”: le iniziative per la Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

In occasione della XXVII Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, **domenica 20 e lunedì 21 marzo** si terranno due giorni di iniziative promosse da Libera Bologna e Avviso Pubblico, e realizzate in collaborazione con Anpi Marzabotto, Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto, Coop Alleanza 3.0 e Porta Paziienza e con il patrocinio dei Comuni di Bologna e Marzabotto.

Lo slogan di quest’anno che accompagnerà i due momenti collettivi per ricordare insieme le vittime innocenti delle mafie è ***Terramia. Coltura / Cultura.***

Ecco il programma:

Il 20 marzo è previsto un trekking nel Parco storico di Monte Sole, seguito dalla lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie presso la Chiesa di Casaglia, dal pranzo di comunità con il food truck di Porta Paziienza (prenotazione obbligatoria) e dal concerto di Cande Marzinotto.

Il 21 marzo al ristorante-pizzeria etica Porta Paziienza in via Pirandello 6, oltre alla lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie, ci sarà una cena con la possibilità di scegliere tra due menù (prenotazione obbligatoria).

Per informazioni e prenotazioni:

amministrazione@liberabologna.it.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Spettacolo teatrale “Nel tempo che ci resta. Elegia per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”

Lunedì 21 marzo alle 21 andrà in scena lo spettacolo *Nel tempo che ci resta. Elegia per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino* presso il Teatro Comunale Laura Betti a Casalecchio di Reno, in occasione della **Giornata della memoria e dell’impegno** in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

L’opera mette in scena l’incontro tra le anime di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino, Agnese Piraino Leto e il pentito di mafia Tommaso Buscetta.

Il testo e regia sono di **César Brie**, in scena con **Marco Colombo Bolla**, **Elena D’Agnolo**, **Rossella Guidotti**, **Donato Nubile**. Le musiche sono di **Pablo Brie** (variazioni su temi di Verdi e su “Avò” di Rosa Balistreri) gli arrangiamenti musicali sono di **Matias Wilson**, le luci di **Stefano Colonna**. Gli assistenti alla regia sono **Adele Di Bella** e **Francesco Severgnini**, gli allestimenti scenici sono di **Camilla Gaetani** e la produzione di **Campo Teatrale/ Teatro dell’Elfo**.

Spettacolo con audiodescrizioni nell’ambito di **Teatro No Limits**.

Martedì 22 marzo alle **10.30** andrà in scena la replica per le

scuole.

Per informazioni e prenotazioni:
biglietteria@teatrocasalecchio.it o **051570977**. [Per ulteriori informazioni >>](#)

Torna “1992-2022 Capaci di memoria” con il secondo appuntamento

Giovedì 17 marzo alle 17.30 presso l'Istituto Storico Parri in via

Sant'Isaia 18/20 si terrà il secondo appuntamento di “*1992-2022 Capaci di memoria*”, la rassegna che ha l'obiettivo di analizzare il 1992 e la stagione delle stragi di mafia da diverse angolazioni: storica, giornalistica, giuridica, cinematografica.

In questo secondo incontro **Agnese Portincasa** e **Filippo Mattia Ferrara** dialogano con **Attilio Bolzoni**, giornalista di “Domani” e cronista de “la Repubblica” in Sicilia durante gli anni delle stragi di mafia.

Per informazioni e prenotazioni: redazione@istitutoparri.it.

L'attualità della memoria: al via un gruppo di lettura aperto e itinerante nelle biblioteche specializzate di Bologna

La Rete *Specialmente in Biblioteca* propone un gruppo di lettura aperto e itinerante, con un percorso che attraversa le biblioteche specializzate di Bologna. Gli incontri avranno cadenza mensile tra gennaio e giugno 2022, ogni volta in una biblioteca differente.

Il tema centrale di ogni libro scelto sarà l'attualità della memoria. Ogni gruppo di lettura si terrà dalle 18 alle 20 e sarà aperto a un massimo di 25 partecipanti. L'adesione al gruppo di lettura itinerante è libera e permette ad ognuno di scegliere secondo i propri interessi e motivazioni, iscrivendosi singolarmente a una o più tappe del percorso.

Ecco il programma degli appuntamenti:

- Lunedì 24 gennaio alla Biblioteca de Il Mulino in Vicolo Posterla, 1: [*Ci salveremo insieme. Una famiglia ebrea nella tempesta della guerra*](#) di Ada Ottolenghi, Il Mulino 2020. Sarà presente Guido Ottolenghi, nipote dell'autrice e curatore del volume.
- Lunedì 21 febbraio alla Biblioteca del Centro Documentazione Handicap in Via Pirandello, 24: [*Sirena \(mezzo pesante in movimento\)*](#) di Barbara Garlaschelli, Laurana editore 2014.
- Martedì 15 marzo alla Biblioteca Minguzzi-Gentili in Via Sant'Isaia, 90: [*Le nuvole di Picasso. Una bambina nella storia del manicomio liberato*](#) di Alberta Basaglia, Feltrinelli 2014.

– Martedì 12 aprile alla Biblioteca Italiana delle donne in Via del Piombo, 5/7: [Il palazzo delle donne: romanzo](#) di Laetitia Colombani, Nord 2020.

– Giovedì 12 maggio alla Biblioteca A. Cabral in Via San Mamolo, 24: [Perdi la madre: un viaggio lungo la rotta atlantica degli schiavi](#) di Saidiya Hartman, Tamu 2021.

– Martedì 14 giugno alla Biblioteca Fondazione Gramsci ER in Via Mentana, 2: [Un tempo senza storia. La distruzione del passato](#) di Adriano Prosperi, Einaudi 2021.

[Per maggiori informazioni e iscrizioni >>](#)

41° anniversario della strage alla stazione di Bologna. Le iniziative per tenere accesa la memoria

A 41 anni dal 2 agosto 1980 Bologna non dimentica la strage che sconvolse la città e propone diverse iniziative, oltre al tradizionale corteo, per mantenere viva la memoria e onorare il ricordo delle vittime.

Lunedì 2 agosto tra le 6.30 e le 8.30 arriveranno al Parco della Montagnola le staffette podistiche *Per non dimenticare* partite venerdì 30 luglio da Milano. Alle 8.30, nel Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio, il Sindaco Virginio Merola incontrerà i familiari delle vittime della Strage della Stazione di Bologna insieme alle massime autorità. Quest'anno sarà presente la ministra per la Giustizia Marta Cartabia e

interverranno il presidente della regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini** oltre a sindaco e al presidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage della Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980 **Paolo Bolognesi**.

Alle **9.15** è prevista la partenza del **corteo** da **piazza Nettuno**, con arrivo in Piazza Medaglie d'Oro. Il corteo si svolgerà nel rispetto delle normative anti-Covid, attraverso il distanziamento e l'uso della mascherina. Alle **10.10** in **Piazza Medaglie d'Oro** interverrà il presidente dell'Associazione Paolo Bolognesi e alle **10.25**, il triplice fischio del treno ricorderà il momento esatto dell'esplosione. Seguirà un minuto di silenzio in memoria delle vittime. Concluderà la cerimonia il Sindaco di Bologna e della Città metropolitana Virginio Merola.

Alle **11.15**, nella **Chiesa di San Benedetto**, via dell'Indipendenza 64, il Cardinale **Matteo Maria Zuppi**, Arcivescovo di Bologna, celebrerà la **Santa Messa**. Alle **21.15** in **Piazza Maggiore** si terrà il **concerto finale del Concorso Internazionale di composizione "2 agosto"** – 27a edizione, dedicato a partiture per orchestra. L'orchestra del **Teatro Comunale di Bologna** diretta da **Marco Angius** eseguirà nella prima parte i tre brani vincitori del concorso: "Nelle pieghe" di Francesco Vitucci (Italia), primo premio; "Fluo" di Cesare Rolli (Italia), secondo premio; "Pezzetti di nebbia" di Krystian Neścior (Polonia), terzo premio. A seguire "Orpheus", omaggio a Igor Stravinsky (1882-1971) a 50 anni dalla morte. Il concerto sarà trasmesso in diretta su Rai 5 e Rai Radio 3.

Sono previste tante iniziative anche nei giorni precedenti: podcast, eventi social, targhe commemorative, murali e installazioni come i **Sampietrini della Memoria**, posti a ricordo delle 85 vittime.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

G8 di Genova, un “teatro-documento”, diviso in quattro “giornate” (tante quante quelle del G8) e affidato alla lettura e all’interpretazione di più voci.

Mercoledì 21 luglio alle 21 Giuseppe Provinzano riporta in scena *GiOtto – Studio per una tragedia* (produzione Babel Crew). Attraverso la forma della tragedia greca Provinzano prova a raccontare l’irrapresentabile: le violenze della scuola Diaz, gli scontri e l’uccisione di Carlo Giuliani.

[Per informazioni e prenotazioni >>](#)

“Il Circo Capovolto” inaugura la rassegna teatrale SALAmandra Cabaret

Si apre martedì 29 giugno la rassegna teatrale estiva *SALAmandra Cabaret*, organizzata dal Teatro delle Temperie al parco di Villa Terracini di Sala Bolognese fino a martedì 31 agosto. L’inaugurazione vedrà in scena lo spettacolo *Il Circo Capovolto* di e con **Andrea Lupo**, liberamente tratto dal romanzo di **Milena Magnani**, diretto da **Andrea Paolucci**, con le musiche originali di **David Sarnelli**.

Lo spettacolo narra la storia di Branko e di suo nonno Nap’apò, della loro famiglia rom e del **famoso circo distrutto dai nazisti** che si intreccia alle vicende di **cinque bambini di un contemporaneo campo rom**. La pièce ha vinto i premi: miglior attore, miglior drammaturgia, e miglior spettacolo al Roma fringe festival; miglior spettacolo al Palio Ermo Colle 2020. *Il Circo Capovolto* andrà in scena martedì 29 giugno alle 21.15 al parco di Villa Terracini.

Prenotazione obbligatoria scrivendo a info@teatrodelletemperie.com.

Oppure telefonare a 051963037 o 3351647842.

Per i trent'anni dalla Strage del Salvemini, tanti eventi online per onorare la memoria e l'impegno

Il 6 dicembre 2020 saranno trent'anni dalla Strage del Salvemini, da quel 6 dicembre 1990 quando un aereo Aermacchi MB-326 dell'Aeronautica Militare cadde su un edificio dell'Istituto Tecnico Salvemini di Casalecchio di Reno (BO) causando la morte di dodici studenti e il ferimento di altre 88 persone.

“30 anni, per sempre. Memoria, impegno, solidarietà” è il titolo dato al fitto programma di iniziative che, **dal 25 novembre al 6 dicembre**, onoreranno la memoria di queste vittime innocenti.

In programma spettacoli teatrali e di danza, letture, concerti, eventi in streaming con gli studenti, piantumazione di alberi e tanto altro, quest'anno tutto pensato in modalità online.

Per la prima volta da trent'anni, insieme ai familiari delle vittime, si è anche deciso di mostrare i loro volti. Sono stati quindi realizzati 13 manifesti, uno per ogni vittima e uno con tutti i volti insieme, che saranno affissi in oltre 340 punti dei Comuni di Casalecchio, Bologna, Monte San

Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa.

Il segno tangibile di una intera comunità che abbraccia il ricordo di Deborah, Laura, Sara, Laura, Tiziana, Antonella, Alessandra, Dario, Elisabetta, Elena, Carmen e Alessandra.

[Il programma delle iniziative >>](#)